

"Ecco come vi libererò dalla Tangenziale Est"

RomaOne incontra i presidenti dei **Municipi**. Si comincia con **Orlando Corsetti**. Il "sindaco" del **III** ha progetti ambiziosi per i prossimi **due anni**. Riqualficazione della **Stazione Tiburtina**, riduzione del traffico dal **Verano alla Nomentana**, e **scuole** più sicure. "E a **S. Lorenzo** strade più pulite".

Andrea De Vito

[Guarda](#) la video-intervista

Un "verde" tra i "rossi". Un paladino dell'ambiente e un nemico giurato del traffico. Un amministratore sedotto dalle nuove comunicazioni, un cittadino tra i cittadini.

Ecco chi è **Orlando Corsetti**, classe '63, un diploma di perito agrario alle spalle, un incarico di addetto alla prevenzione ambientale presso la società **Italgas**, una vita dedicata alla politica e alla salvaguardia del territorio. **Da quattro anni** presidente del III municipio, quello, per intenderci, che abbraccia aree storiche e d'interesse, come **S. Lorenzo, il quartiere Nomentano-Bologna e la Città Universitaria**.

Un compito non facile da svolgere: "governare" sul **più piccolo municipio romano** (poco più di 5 kmq di territorio) **ma con una densità altissima**, che sfiora una popolazione di 120 mila unità, gran parte rappresentata da anziani residenti.

C'è un quartiere caldo e difficile da gestire, come **San Lorenzo**, ma c'è anche l'obbligo di render conto ai cittadini come garantire la pulizia delle strade, vincere il degrado urbano, mettere al muro il problema della viabilità con una lingua d'asfalto chiamata **Tangenziale est** che per molti è un incubo costante.

Presidente Corsetti, sono passati quattro anni dalla nomina nel 2001. Può provare a fare un bilancio della sua amministrazione?

"Pochi giorni fa abbiamo avuto un incontro con le forze politiche della maggioranza di Centrosinistra. L'obiettivo era tarare il programma per i prossimi due anni. Guardando quanto fatto finora ci ha permesso di capire che l'80% di quanto stabilito nel piano elettorale del 2001 è stato concluso".

Resta dunque un 20% ancora da completare.

"E' vero. Ma abbiamo risolto problemi che i quartieri si portavano dietro da 30 anni. L'esempio più importante è sicuramente la recente realizzazione del primo asilo nido a S.

Lorenzo. E' stata una chiara volontà di far sì che il quartiere fosse vissuto dai residenti. Abbiamo cercato di restituire situazioni storiche ai cittadini. Fino a quel momento gli abitanti erano costretti a portare i bambini in altre zone della città con evidente dispendio di tempo e denaro. Ora stiamo ragionando sul futuro con una mentalità innovativa".

Che intende dire?

"Vogliamo puntare sugli spazi e sui servizi e gestire il municipio come un vero e proprio comune".

Ma questo è veramente possibile?

"Ci sono dei problemi da superare. Uno tra questi è la carenza di risorse. Ufficialmente, secondo un recente censimento, i residenti del III municipio sarebbero circa 60 mila. In realtà qui vive il doppio della popolazione dichiarata. Molti sono studenti fuori sede costretti a pagare affitti in nero e quindi non vengono censiti. E poi non dimentichiamo che presso La Sapienza, ogni giorno, c'è un transito di circa 140 mila persone. Così ci troviamo a rispondere alle necessità di 120 mila abitanti con i finanziamenti sufficienti per 60 mila. Anche per questo motivo non è facile far fronte al problema della pulizia delle strade che dalla popolazione è molto sentito".

E' un mea culpa?

"Sì, ma stiamo rimediando. Per esempio da alcuni giorni una squadra di vigili in borghese sta monitorando il territorio per reprimere il fenomeno delle deiezioni canine. Sembrerà strano ma tra le tante segnalazioni che riceviamo è uno dei problemi più ricorrenti".

Veniamo ad un altro tema particolarmente sentito dai cittadini. Il traffico e la carenza di posti auto. Secondo alcuni le strisce blu servirebbero a poco mentre la ztl a S. Lorenzo non accontenterebbe proprio tutti.

"Un punto per volta. Sul problema del traffico stiamo lavorando da anni. L'obiettivo è quello di penalizzare chi vuole raggiungere i quartieri con un'auto privata. Siamo pronti, in alcune zone, a triplicare anche le tariffe pur di evitare l'uso della macchina. Ma per fare questo è necessaria la sinergia con le istituzioni presenti nel municipio, come il CNR, il Policlinico e l'università.

Negli ultimi mesi abbiamo realizzato due progetti importanti. Il primo, con Atac, è rappresentato da una navetta municipale che collega i parcheggi di scambio con gli uffici del nostro municipio. Il secondo, realizzato invece con Trambus, è stato ribattezzato 'navetta a chiamata'. Si tratta di un servizio gratuito per i residenti all'interno del territorio. Chi vuole invece raggiungere qualsiasi altra destinazione al di fuori del Municipio, ma entro il GRA, deve pagare una tariffa di 2 euro".

E la ztl notturna?

"Se ne è parlato molto. I residenti sembrano soddisfatti e non mi risulta che i locali di S.

Lorenzo si siano svuotati perché non si può accedere con la macchina nel quartiere. La giunta municipale invece ha votato contro la delibera dei 45 euro annuali che i residenti dovranno versare per poter usufruire del permesso auto. Credo che questa decisione dovrebbe spettare a ciascun municipio perché conosce sicuramente meglio il proprio territorio e saprebbe come e dove applicare le tariffe. Non sono contrario ai 45 euro ma ritengo che sarebbe più facile per i cittadini motivare quei 12 centesimi al giorno. Alla nostra amministrazione tornerebbero molto utili per migliorare il servizio AMA di pulizia delle strade".

Quale convinto ambientalista avrà sicuramente a cuore il problema della Tangenziale est.

"Il municipio ha degli obiettivi strategici. Uno di questi riguarda la riqualificazione della Stazione Tiburtina, un progetto che ha come scopo principale la realizzazione del sistema di trasporto ad alta velocità. Per poter arrivare a questo è però necessario il declassamento della tangenziale est, un polmone del traffico che coinvolge ogni giorno 15 mila persone. Perciò è stato finanziato un progetto che trasferirà il tratto di strada, quello che collega la A24 con la Batteria Nomentana. La nuova tangenziale sorgerà al di là della ferrovia, lontano dalle case. I lavori partiranno a dicembre del 2004 e dureranno due anni".

Che ne sarà del vecchio tratto della tangenziale?

"Sarà destinato ai servizi, al traffico locale e ai parcheggi. Ma non dimentichiamo il progetto di prolungamento della metro B1 che permetterà di dare una risposta sulla viabilità a tutti quei romani che si spostano dai quartieri Trieste e Montesacro. I dati Sta e del VII dipartimento annunciano una riduzione del 40% del traffico. I lavori inizieranno nell'estate del 2005 e dureranno 60 mesi. Questo ci permetterà di ridisegnare le attuali strade veicolari, come via Lanciani e viale delle Province. Ad esempio viale XXI Aprile potrà tornare ad essere quella di 20 anni fa, con un viale alberato al suo interno".

Da minisindaco di un municipio multietnico cosa pensa della convivenza tra residenti e stranieri?

"Sono molto orgoglioso della capacità di tolleranza dei miei cittadini. Viviamo situazioni esplosive come la Caritas di S. Lorenzo e la Stazione Tiburtina, ma non abbiamo mai assistito a fenomeni di razzismo".

C'è infine un tema che le sta più a cuore di altri?

"Sicuramente la sicurezza delle scuole. Abbiamo iniziato due anni fa con il primo intervento nella scuola Fratelli Bandiera. E siamo andati avanti. Abbiamo fatto investimenti enormi. Entro il 2006 spero di poter dire che il III municipio ha tutti gli istituti a norma. Avere la certezza che mio figlio frequenta una scuola sicura rende tranquillo anche me. Se riqualifichiamo un mercato facciamo felici commercianti e massaie. Ma se rendiamo sicura una scuola facciamo il bene di tutti".

(Prima puntata - Continua)

Copyright © Protos s. r. l. 2008. Tutti i diritti riservati